

* * * * *

OGGETTO: NORME TECNICHE di ATTUAZIONE
di una Lottizzazione Conven-
zionata in zona C.

PROPRIETA': Sig.ri AGUILINI Natalina,
BARNOCCHI Luciana, BARNOCCHI
M.Novella, BARNOCCHI Paolo,
BARNOCCHI Piergiorgio, COLIORETTI
Egle, CORNADI Aurelia, CAVAL-
LUCCI Grazia Silla.

UBICAZIONE: FOLIGNO Loc. Verchiano.

* * * * *

VALERIO

PROGETTO

22.4.84

DeLu

Art. 1) Le norme generali di edificazione del piano di Lottizza-
zione sono quelle previste dal P.R.G. del Comune di
FOLIGNO per le zone C; oltre queste, nel piano di
Lottizzazione in oggetto, opera la seguente
normativa specifica.

Art. 2) Ogni edificio di progetto, ricadente nel piano, dovrà
rispettare le prescrizioni relative ai fili fissi,
alle altezze massime, agli inviluppi massimi, al
volume concesso per ogni singolo lotto.

Art. 3) Gli ingombri massimi sono da ritenersi indicativi e
non vincolanti essendo conseguenza del taglio dei
lotti, fermo restando il numero degli stessi. Per i
lotti n. 4-5-6-7-8-9- il vincolo di filo fisso
verrà determinato facendo riferimento alla distanza
di mt. 7.00 dal confine stradale dei lotti 6 e 7.

Art. 4) Tutti gli edifici dovranno uniformarsi in fase di
progettazione edilizia per il uso dei materiali in
vista e tipo di costruzione. Le paretiesterne dei
fabbricati, dovranno essere ricoperte in pietra
sponga, oppure intonacate e tinteggiate. Gli
infissi esterni dovranno essere realizzati in
legno, mentre i parapetti dei balconi ed eventuali
ringhiere dovranno essere realizzati in ferro o in
muratura piena. Le coperture dei singoli edifici
dovranno essere a tatto, con un manto di coppi
avente un colore naturale.

Art. 5) Le recinzioni sui limiti di proprietà fronteggianti
le strade di Lottizzazione dovranno rispettare
quanto stabilito dal Regolamento Edilizio. Il
progetto di recinzione sui fronti strada e spazi
pubblici, sarà in muratura intonacata, oppure dovrà
essere realizzato con i materiali usati per la
realizzazione dei singoli edifici. Le recinzioni
dei lati e del retro dei lotti potranno essere
realizzate con palafitte in ferro e catena metallica.

Art. 6) Le aree scoperte pubbliche o private, circostanti gli edifici dovranno essere sistematiche secondo quanto di seguito previsto:

a) Le superfici pubbliche destinate a verde dovranno essere trattate a prati, cespugli, ed alberature ad alto fusto di essenze locali;

b) Le aree verdi private, relative ai nuclei residenziali potranno essere in parte lastricate.

Art. 7) Per quanto non previsto dalle presenti norme si applicano le norme di P.R.G. e R.E. vigenti.

* * * * *

Il progetto si compone dei seguenti allegati:

- Stralcio del P.R.G. scala 1:2000;

- Planimetria Catastale " " ;

- Piano Quotato e Sezioni Attuali scala 1:500;

- Pianta Azzonamenti " 1:500;

- Planimetria Opere di Urbanizzazione " 1:500;

~~- Particolari Urbanizzazioni;~~

~~- Tipi Edili;~~

- Sezioni di Progetto e Strade Accessse.

Il Tecnico